Per “semioetica” intendiamo la propensione della semiotica a recuperare la sua antica vocazione come “semeiotica” (o sintomatologia). La connessione tra *semiotica* e *semeiotica* – lo studio di quel tipo di segni costituito dai sintomi che annovera tra i suoi più importanti nomi Ippocrate e Galeno – non è semplicemente un fatto di ricostruzione storiografica. Essa implica una *grande responsabilità per il semiotico* e un impegno per la scienza dei segni che va ben al di là delle sue prestazioni nell’ambito del knowledge management: si tratta di un coinvolgimento etico che ha a che vedere con la salute della vita. La semiotica oggi deve essere in grado di interpretare i sintomi del malessere prodotto dalla globalizzazione nella attuale organizzazione della comunicazione-produzione globale. Ciò che caratterizza la globalizzazione odierna è la sua potenzialità distruttiva a livello planetario. Il carattere distruttivo della globalizzazione trova la sua drammatizzazione nella guerra. Il rischio di distruzione per la vita dell’intero pianeta va attualmente aumentando. Il futuro anteriore del prossimo futuro è il nostro presente e quindi dipende da noi. C’è bisogno di un senso di globale responsabilità, così come globale è il sistema in cui siamo coinvolti. Se la semiosi e la vita devono continuare ad esistere, ogni rischio e ogni disagio deve essere preso in considerazione e comunicato, specialmente alle giovani generazioni. Questo volume di *Athanor*, come quelli precedenti – *Mondo di guerra*, *Umano troppo disumano*, *Globalizzazione e infunzionalità*, *La trappola mortale dell’identità*, *Linguaggi del monoteismo e pace preventiva*, *Figure del riso* –, vuole dare un contributo in questo senso.

Susan Petrilli insegna nell’Università di Bari Semiotica e Semiotica della traduzione. Nella serie *Athanor* ha pubblicato diversi volumi a sua cura. Tra le sue monografie: *Signifying and Understanding: Reading the Works of Victoria Welby and the Signific Movement* (2009); *Sign Crossroads in Global Perspective* (2010); *Parlando di segni con maestri di segni* (2011); *Expression and Interpretation in Language* (2012); *Altrove e altrimenti. Filosofia del linguaggio, critica letteraria e teoria della traduzione in, intorno e a partire da Bachtin* (2012); *Un mondo di segni: L’avere senso e il significare qualcosa* (2012); *The Self as a Sign, the World and the Other* (2013).

In copertina: Luciano Ponzio, *Mappatesto*, 2014

ISBN 978-88-5752-284-5

euro 16,00

Athanor Semioetica e comunicazione globale

MIMESIS

Athanor

Semiotica, Filosofia,
Arte, Letteratura
Anno XXIV, nuova serie
n. 17, 2013-014

Estetica della comunicazione globale
Il tempo, lo spazio
Intelligenza artificiale
e risorsa immateriale
Corporeità e infunzionalità
Estetica e etica
Analitica e critica
della ragione dialogica
Semioetica e clinica della vita
Sintomo, corpo, linguaggio
Previsioni circa l’attuale
metamorfosi sociale
Semioetica, bioetica e etica
come filosofia prima

Ouvertures
Conversazioni
In altre parole
Trasposizioni
Letture e scritture

Jude Chua Soo Meng
John Deely
Nicolò Nocco
Frank Nuessel
Susan Petrilli
Gaspare Polizzi
Augusto Ponzio
Luciano Ponzio
Daniel Punday
Romano Romani
Morten Tønnessen
Kevin Wren
Henry Y. H. Zhao

Semioetica e comunicazione globale

a cura di Susan Petrilli

Serie annuale
diretta da Augusto Ponzio

MIMESIS